



La qualità del paesaggio

- ambiti agricoli strategici
- ambiti agricoli di salvaguardia ambientale
- rete idrografica
- rete ecobiotica delle rogge e dei fontanili da riqualificare e valorizzare
- PLUS "Parco del Rio Valtorre" - indicato dal PRG vigente
- PLUS "Parco del Rio Valtorre", ampliamento proposto dal PGT
- PLUS del canale Villoresi - proposto dal PGT
- ambiti di salvaguardia dei corsi d'acqua
- ambiti da bonificare
- ambiti di cava
- ambiti di frangia urbana
- connessioni ambientali
- percorsi ciclopedonali esistenti
- percorsi ciclopedonali previsti
- assi della mobilità urbana e territoriale da riqualificare paesagisticamente e favorire la mobilità lenta
- ambientazione e mitigazione delle infrastrutture per la mobilità e dei fronti urbanizzati

Sono le parti del territorio rurale nelle quali l'attività agricola è presente ed integrata con il sistema ecologico e ambientale. In questi ambiti sono presenti elementi ed aree costitutive della rete ecologica locale e territoriale dell'assetto rurale storico.

Nelle aree destinate all'agricoltura il Documento di Piano dell'urbanistica come obiettivo strategico (diventata norma attuativa nel Piano della Regione) prevede la salvaguardia e valorizzazione delle aree così definite, ammettendo esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle esigenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e attrezzature produttive necessarie per lo svolgimento delle attività.

La salvaguardia dell'attività agricola ambientalmente sostenibile verrà garantita attraverso le previsioni di:

- una politica attiva del territorio
- attività integrative del reddito agricolo
- offerta di servizi ambientali, ricreativi e per il tempo libero

Per i corsi d'acqua ed in generale per la rete dei fiumi, dei canali e dei torrenti:

- il sistema del territorio deve essere studiato ed implementato su un patrimonio storico ambientale di alta qualità
- salvaguardare l'ambito dei corsi d'acqua e gli ambienti naturali ed insediati storicamente ai bordi dei corsi d'acqua
- riqualificare gli spazi costruiti e gli spazi aperti che sui corsi d'acqua si affacciano
- mettere in rete il sistema degli spazi aperti dei corsi d'acqua con il resto della rete, perché si configurino come corridoi ecologici di primaria importanza
- aumentare la fruizione dei corsi d'acqua, assicurando fruizione delle reti di verde ciclo-pedonali
- valutare progetti e politiche per l'accesso della fruizione anche in relazione ai comuni vicini

Sono le parti del territorio rurale nelle quali la presenza di serbatoi di naturalità ed un'alta qualità ambientale assicurano oggi un valore prevalente rispetto all'attività produttiva agricola e costituiscono i capisaldi della rete ecologica comunale.

Per tali ambiti il Documento di Piano prevede interventi mirati al recupero e valorizzazione oltre all'ampiamiento dei perimetri e delle aree.

Il Documento di Piano prevede la riqualificazione delle nuove aree liberate nel parco, il riassetto del parco e il riassetto di quelle intermedie da interventi di recupero.

Per il sistema della rete ecologica la salvaguardia assoluta del corridoio ecologico principale così come definito anche dal PTOC della Provincia di azione ed il suo possibile ampliamento nel territorio comunale.

Il Documento di Piano prevede la realizzazione di un parco lungo il canale attraverso la definizione nelle adiacenze del corso d'acqua, di una sequenza di ambienti naturali, semi-agricoli, aree verdi attrezzate, ai quali sono di varie dimensioni e tipologie, finalizzati alla conservazione e alla fruizione del peculiare contesto ambientale e paesaggistico; l'allestimento di un itinerario pedonale e ciclabile che metta in risalto il paesaggio circostante.

Il Documento di Piano prevede il miglioramento della qualità delle acque, l'arricchimento della biomassa mediante piantumazioni arboree ed arbustive a integrazione di quelle esistenti.

Sono le aree relative ad un sito fortemente inquinato identificabile come "Discarica nelle ex Località Gerri", nelle quali si prevedono azioni volte a favorire e velocizzare la realizzazione degli interventi di bonifica, ripristino e qualificazione ambientale del sito.

La cava Gerri è destinata all'estrazione di depositi sabbiosi minerali.

Sono ambiti inseriti in contesti urbanizzati o di prossima urbanizzazione per esempio rispetto al sistema delle infrastrutture esistenti previsto, per i quali il PGT prevede un mantenimento dello stato funzione a verde. In questi ambiti non è stata riconosciuta nessuna forma del paesaggio agricolo. Questi ambiti vengono pertanto riciclati dal patrimonio degli ambiti agricoli.

In caso di edifici previsti alla data di approvazione del PGT, sarà consentito per gli stessi la sola manutenzione ordinaria e straordinaria. Per gli ambiti non edificati è consentita la coltivazione degli stessi.

L'obiettivo è quello, attraverso percorsi esistenti, di collegare ambientalmente parti di territorio. Il progetto prevede la realizzazione di spazi ciclopedonali, la sistemazione degli spazi pedonali, la creazione di filari alberati lungo il percorso, una segnaletica che possa definire un percorso storico-ambientale.

E' il tema centrale della nuova politica di mobilità per l'area. Mentre da un lato infatti, alla scala vasta, si è parlato ad un necessario potenziamento degli itinerari principali extra-urbani, con la riqualificazione delle arterie esistenti Cassanese, Rivoltana, Padovana, con la realizzazione di nuove arterie di grande portata (Inferriale Est, Esterna o Via Be. M) si è portata enfasi (a nuova mobilità di compensazione in seguito alla spinta verso l'auto, dall'altro lato) l'offerta di itinerari ciclabili, sia a livello provinciale e lungo gli itinerari da comune a comune, che a livello locale, rendendo sempre più trasversali dalle infrastrutture aree urbane.

La sperequazione punta a riconoscere come potenzialmente ciclabili tutte le strade locali, sulle quali la velocità di lavoro dei veicoli è inferiore ai 30 km/h, e ad aumentare i percorsi ciclabili anche in relazione e in coordinamento con i programmi provinciali (ad esempio MI Bici, o il Bici Plan della Provincia di Mantova, o ancora il Progetto Pedalare).

La valorizzazione dei percorsi interpodali deve avvenire attraverso la riqualificazione della massicciata esistente, potenziando gli assi delle arterie, ricostituendo il sistema ecologico circostante e ampliando le fasce boscate ai margini degli stessi.

Per tutti gli interventi di trasformazione che coinvolgono questi spazi agricoli nella stato di fatto sono assegnati ad una maggioranza percentuale del contributo di costruzione pari ad un minimo del 5 per cento di tale costo da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Il territorio rurale comprende le parti alle quali è riconosciuto un prevalente ruolo di garanzia della continuità ecologica (parco del Rio Valtorre, Ambiti del torrente Pessagno e Trabbia, canale Villoresi) e quelle dove l'uso agricolo è ancora determinante nella strutturazione del paesaggio e per l'attività economica.

Massima salvaguardia per il sistema delle aree agricole:

- previsione di ambiti agricoli di tutela e salvaguardia dei valori paesistici dei corridoi ecologici; conservazione e incremento della biodiversità;
- previsione di un sistema di regole per la valorizzazione e tutela degli ambiti agricoli;
- previsione di ambiti agricoli di cintura agli insediamenti;
- mantenimento e potenziamento del sistema dei filari monumentali e riqualificazione dei percorsi interpodali;
- contestualizzare, dove sono presenti, le opere al parco del Rio Valtorre, lungo lo spazio del Torrente Pessagno e Trabbia;
- realizzazione di opere di mitigazione e compensazione ambientale.

Per i corsi d'acqua ed in generale per la rete dei fiumi, dei canali e dei torrenti:

- tutelare l'ambito dei corsi d'acqua e gli ambienti naturali ed insediati storicamente ai bordi dei corsi d'acqua;
- riqualificare gli spazi costruiti e gli spazi aperti che sui corsi d'acqua si affacciano;
- mettere in rete il sistema degli spazi aperti dei corsi d'acqua con il resto della rete, perché si configurino come corridoi ecologici di primaria importanza;
- aumentare la fruizione dei corsi d'acqua, assicurando fruizione delle reti di verde ciclo-pedonali;
- valutare progetti e politiche per l'accesso della fruizione anche in relazione ai comuni vicini.





Comune di Cambiago (MI)

Via Indipendenza 1, 20040 Cambiago (MI) - 02 9508224
Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 12/2005

DOCUMENTO DI PIANO

La qualità del paesaggio
Scala 1 : 9.000

FDA international
Urbanistica, Architettura
di Marco Paschinetti e Marco Dellavalle

Via Gaetana Agnesi 12
20135 Milano
02 36520482

www.fdainternational.it

Arch. Mario Mossolani
via della Pace 14
27045 Casteggio (Pv)
0383 890096

www.studiomossolani.it

Il Sindaco:
Silvano Brambilla

Il Segretario Comunale:
Dot. Anna Burzatta

Adozione: 30 Giugno 2008

Approvazione: 16 Dicembre 2008

DdP

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VERSIONE APPROVATA E CONFORME ALLE CONTRODEDUZIONI E ALL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DELLE REGOLE, PIANO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

delibera 52 del 16 dicembre 2008

RETTIFICATA AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

delibera 29 del 30 settembre 2009